

I.C.H.E.Art

Immersive arChEological Experience with 3D rendered ARTworks



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



Immersive arCHEological Experience with 3D-rendered Artworks

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



Un progetto di

Nicodemo Abate
Barbara Balbi
Roberto Presta

e di

Andrea Castellano
Emanuele Garzia

Responsabili scientifici

Prof. Lucio d'Alessandro
 Rettore Università degli Studi di Napoli
 Suor Orsola Benincasa

Prof. Roberto Montanari
 Centro di Ricerca e Progettazione d'Ateneo
 Scienza Nuova -
 Università degli Studi di Napoli
 Suor Orsola Benincasa

Numerosi sono gli studi scientifici che indicano come l'approfondimento della comprensione e l'accrescimento della cognizione delle informazioni e dei dati passa attraverso l'esplorazione tattile. Questa è la nostra premessa per costruire nuove forme di fruizione e valorizzazione dei beni culturali. Crediamo che la possibilità di rendere tangibile l'esperienza di fruizione artistica, attraverso la stampa 3D di ambienti e oggetti dell'antichità, aiuti a renderla più concreta e memorabile. Il progetto I.CH.E.Art (Immersive arCHEological Experience with 3D-rendered Artworks) si concentra sulla riproduzione di spazi del passato come ambienti di apprendimento interattivo per la conoscenza delle civiltà antiche, mediante l'esplorazione tattile e l'esperienza "immersiva". L'interazione, nella sua dimensione ludica ed esperienziale, stimola (anche nei più piccoli) l'interesse verso la scoperta di conoscenze che il più delle volte sono destinate a racconti intangibili o racchiuse in teche inaccessibili.

La possibilità di calarsi in una dimensione trascorsa che viene inverata dalla restituzione tridimensionale degli oggetti della vita quotidiana, seppure in cifra ironica, abbatte la barriera tra passato e presente.

L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, che vanta una lunga tradizione nel campo della Formazione e dei Beni Culturali, sceglie di rappresentare attraverso il progetto I.CH.E.Art uno dei siti archeologici più importanti d'Europa in epoca medievale, quello di San Vincenzo al Volturno (IS), essendo questo uno dei cantieri in cui gli archeologi, gli storici dell'arte ed i conservatori dei Beni Culturali dell'Ateneo si formano ormai da tempo.

Grazie ai ritrovamenti di scavo, i ricercatori dell'Università hanno ricostruito in maniera puntuale un *tranche de vie* che hanno definito "L'Ultima cena del monaco", ovvero un momento della vita monastica nell'istante prima che l'Abbazia di San Vincenzo venisse distrutta. Sulla base dei rilievi archeologici, i ricercatori del Centro di Ricerca di Ateneo "Scienza Nuova" nel contesto del progetto I.CH.E.Art curano la modellazione 3D e la restituzione della medesima ambientazione.

LE ANTICHE CUCINE MONASTICHE

Gli scavi di San Vincenzo al Volturno



Canaletta proveniente dal Lavatorium:
correva presso la cucina

**View of the small drain coming
from the Lavatoiry**



Camere di combustione dei forni
in laterizio e pietra vulcanica

**View of the owens located
in the northdern side of the kitchen**



Mensa ponderario
per calcolare la quantità dei cibi da cucinare

Details of the roman "Mensa ponderario"



ANFORA CON MANICO

contenitore per liquidi
ceramica dipinta IX secolo

OGGETTI DA CUCINA

OLLA

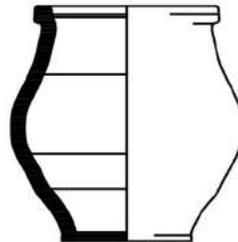
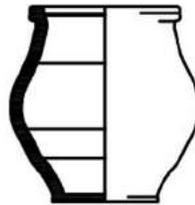
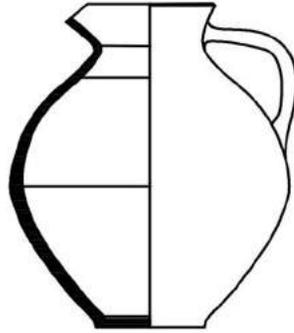
contenitore da fuoco
terracotta IX secolo



OLLA GRANDE

contenitore da fuoco
terracotta IX secolo

DALLO SCAVO AL 3D



GLI OGGETTI DA CUCINA

Gli scavi di San Vincenzo al Volturno



Ceramica dipinta a Bande. Grande bacino con orlo ingrossato sia verso l'esterno che l'interno, con anse nastriformi che si attaccano sull'orlo e sulla parte alta della parete svasata. Forma molto grande (45-50 cm), dipinta con archi o linea ondulata di ampio spessore, dai margini non netti e con sgocciolature (tipica forma del pieno IX secolo)



Olla da fuoco di piccola dimensione con orlo ingrossato ma diritto, collo breve, corpo leggermente globoso e base piana. Datazione: IX secolo.



Olla da fuoco ad orlo estroflesso, collo breve, corpo globulare e base piana. Datazione al IX secolo.



LE ANTICHE CUCINE MONASTICHE GLI AMBIENTI

La cucina ha un pavimento in laterizio ricoperto poi da sabbia e cenere.
Nella zona nord le quattro camere di combustione, sono i forni di cottura
dei cibi.

L'ANTICHITA' E' UN GIOCO TUTTO DA TOCCARE!





LE ANTICHE CUCINE MONASTICHE PIANI DI COTTURA

Il grande focolare è costruito con grandi blocchi di laterizio inseriti
in un banco di argilla delimitati da blocchi di travertino



ANFORA CON DUE MANICI

contenitore per vivande
ceramica dipinta IX secolo

VASELLAME



PIATTO

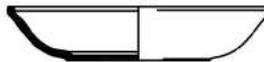
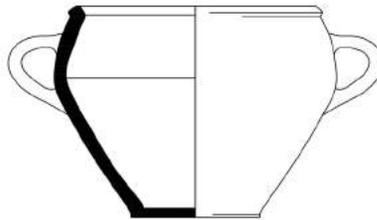
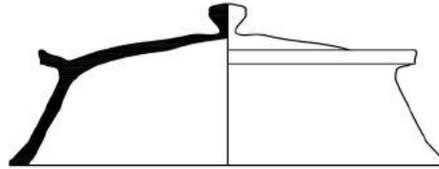
vasellame per vivande
terracotta IX secolo



PIATTO COPERTO

contenitore da fuoco
terracotta IX secolo

DALLO SCAVO AL 3D



GLI OGGETTI DA CUCINA

Gli scavi di San Vincenzo al Volturno



Casseruola con coperchio: forme chiuse particolari; si tratta di olle o casseruole con orlo ingrossato verso l'esterno ed accenno di incavo interno. Epoca tardoantica.



Ceramica dipinta a bande. la decorazione è ad archi contigui che dalla spalla si portano verso il fondo terminando con sgocciolature. Datazione IX secolo



Forma ceramica aperta da mensa. Piccolo piatto utilizzato durante i pasti per contenere vivande, dal corpo basso e dall'orlo decorato. Datazione IX-X secolo.

GIOCHIAMO AGLI ARCHEOLOGI?



Se giochiamo con piccole automobili, piccoli orsi, piccoli martelli,
perchè non giocare con piccoli reperti archeologici?

I LUOGHI I.CH.E.Art

I modelli del progetto *I.C.H.E.Art Immersive Experience with 3D rendered ARTworks*, provengono dai reperti che, gli archeologi, gli studenti, i ricercatori dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli hanno ritrovato durante le campagne di scavo nel sito archeologico di San Vincenzo al Volturno.

Gli scavi hanno permesso di ricostruire la storia, le architetture e la vita che animarono il monastero di San Vincenzo al Volturno nel Medioevo



*pianta dello scavo di San Vincenzo al Volturno
plant of the archeological excavation of San Vincenzo al volturno*



*ricostruzione del Monastero di san Vincenzo nel IX secolo
reconstruction of the monastery in the ninth century*



*bancale in muratura poggiante su archetti sito nella zona del Lavatorium
desk made in masonry with arches in the area lavatorium*



*foro quadrangolare del focolare: nel foro veniva inserito un palo di sostegno al recipiente di ebollizione dell'acqua
square hole in the fireplace to sustain the pots*



Ricostruzione della preparazione del cibo secondo la regola benedettina

Ringraziamenti

Si Ringraziano per il supporto alla realizzazione di questo progetto

LATEM Laboratorio di Archeologia Tardoantica e Medievale

e

Enzo Esposito

Franco di Donato

Silvana Agrelli

Mariano Di Prizio

Francesco Lombardi

Carmine Marra

www.unisob.na.it

www.centroscienza Nuova.it

I.C.H.E.Art

Immersive arCHEological Experience with 3D rendered ARTworks

www.centroscienza Nuova.it

barbara.balbi@centroscienza Nuova.it
roberta.presta@centroscienza Nuova.it

www.unisob.na.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

